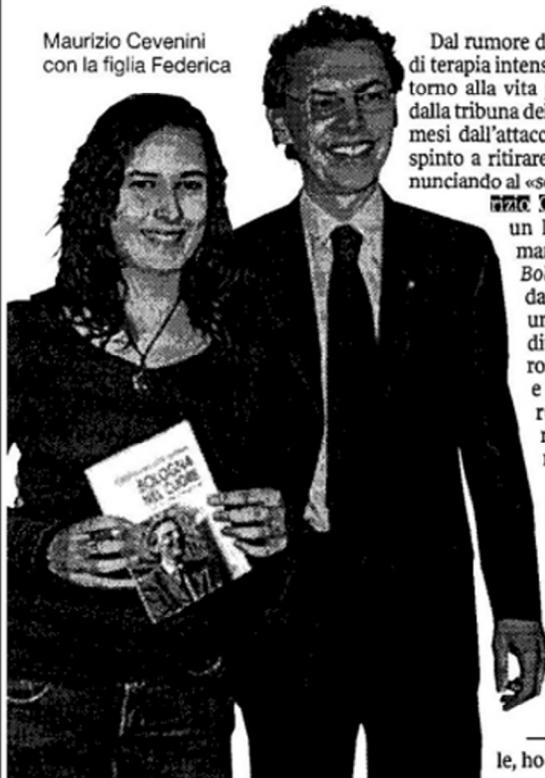


## Il libro Un lungo dialogo con la figlia tra famiglia (molta) e politica (poca), nato nei giorni in clinica Da Villalba al Dall'Ara, le confessioni del Cev

Maurizio Cevenini  
con la figlia Federica



Dal rumore della ventola nel reparto di terapia intensiva a Villalba, fino al ritorno alla vita pubblica (ovviamente) dalla tribuna del Dall'Ara. A meno di tre mesi dall'attacco ischemico che lo ha spinto a ritirare la sua candidatura rinunciando al «sogno di una vita»,

**Maurizio Cevenini** si racconta in un libro scritto a quattro mani con la figlia Federica: *Bologna nel cuore*, edito da Pendragon. Il diario di un colloquio intimo, scandito dai giorni del ricovero, con molta vita privata e poca politica. E l'amarezza per i propositi, mai realizzati, per «il primo giorno da sindaco».

È dall'attacco ischemico dello scorso ottobre, che lo fece svegliare all'alba «senza sentire la parte sinistra del volto», che il Cev inizia la sua storia. In un libro che sarebbe dovuto essere «da biografia del sindaco — racconta la figlia Federica — poi, quando è stato male, ho cominciato a registrare

i suoi racconti». A partire da una confessione. L'ischemia che lo ha portato al ritiro «non fu il primo episodio che in tanti hanno commentato, professionisti della salute e delle chiacchiere da bar», rivela ancora ferito Cevenini. Nella primavera del '94, alla vigilia dei quarant'anni, «una riga orizzontale bianca in un occhio mi impediva di vedere, all'improvviso». Una trombosi, mai confessata prima in pubblico, la prima avvisaglia di una fragilità che il Cev allora aveva scelto di ignorare.

Ma è la sua storia, più che la malattia, che Cevenini ha deciso di raccontare tutta d'un fiato. L'infanzia nella bottega del padre barbiere, Italo. Gli anni in parrocchia a San Procolo, dove «ho fatto carriera — ricorda il Cev — passando da chierichetto a cantore e lettore». Poi la conversione al comunismo: «Un vero e proprio salto da una parrocchia all'altra». Infine il matrimonio, l'impegno in politica e il ritiro dei mesi scorsi.

**Francesco Rosano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA